



COLLEGIO PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI

ROMAGNA

*PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E
L'INTEGRITÀ 2019 - 2021 (PTTI)*

1. INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DEL COLLEGIO

Come previsto dall'art. 10, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013 il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2019-2021 (PTTI) è integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTCP) e tale integrazione si rende necessaria sia in relazione all'unicità di unico soggetto che assume le responsabilità sia perché le ridotte dimensioni dell'ente non consentono diversamente.

Con il PTTI il Collegio dà pubblicità, a chiunque abbia interesse, su quali siano gli obiettivi e gli strumenti in materia di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità.

A tal fine il Collegio dà piena attuazione alle disposizioni contenute nel d.lgs33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e alla Delibera 50/2013 contenente le "Linee Guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019-2021

La trasparenza, intesa come accessibilità completa alle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività del Collegio, è finalizzata alla realizzazione di un'amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Nonostante la ridotta dotazione di personale il Collegio garantisce, comunque, allo stato attuale un meccanismo volto ad assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio.

Salvi i limiti stabiliti dal decreto lgs 33/2013, gli obblighi di trasparenza in esso contenuti comportano:

1. in capo al Collegio :

- a. l'obbligo di pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche e le ulteriori indicazioni di cui alla delibera dell'ANAC n. 50/2013 , nei propri siti istituzionali dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività del Collegio.
- b. Per favorire l'accesso il Collegio deve rispettare i criteri di: facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e provvedere all'aggiornamento del PTTI entro il 31 gennaio di ciascun anno;

2. in capo ai cittadini, il diritto di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ottica di adeguamento ai principi di cui al d.lgs165/2001 e al d.lgs150/2012 dovranno essere attivati e adottati dal Consiglio del Collegio tutti gli atti e strumenti regolamentari necessari per contribuire alla promozione dell'innovazione, dell'efficienza organizzativa, della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Per far conoscere a chi ne abbia interesse le strutture ed attività del Collegio compresi i tempi per ciascun procedimento amministrativo i componenti degli organi d'indirizzo politico, amministrativo e di controllo del Collegio e tutti coloro che sono coinvolti nel processo di trasparenza.

Nel programma viene garantita la conoscenza e l'accessibilità totale delle informazioni relative al modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e così la conoscenza della situazione reddituale e patrimoniale dei componenti degli organi d'indirizzo politico-amministrativo.

Il contestuale svolgimento da parte degli amministratori di altre cariche o incarichi consente di verificare che la funzione sia svolta in ossequio all'art. 97 della Costituzione ovvero l'imparzialità richiesta per ogni carica o ufficio pubblico.

Il PTTI unitamente al PTPC è elaborato dal Responsabile della Trasparenza e della Corruzione, è sottoposto al Consiglio del Collegio per la sua adozione e sarà sottoposto a consultazione pubblica sul sito istituzionale, previa sollecitazione/informazione ai Periti Agrari iscritti all'albo provinciale.

Il Responsabile della Trasparenza cura il monitoraggio e la misurazione della qualità, anche in ordine ai requisiti di accessibilità e usabilità, della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Collegio avvalendosi di un tecnico informatico per la parte relativa all'accesso civico.

Il personale dipendente collabora attivamente ed è coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi di trasparenza e integrità.

Il collegamento con il Piano anticorruzione è garantito dal responsabile e dalla concreta integrazione, anche documentale, del PTTI e del PTPC.

Il Responsabile della trasparenza promuove specifiche azioni formative a beneficio del personale in materia di trasparenza. La proposta formativa è formulata dal Responsabile della trasparenza

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Sulla base dell'indirizzo politico-amministrativo e delle direttive del Responsabile della trasparenza sono attivati, oltre che forme di consultazione in fase di adozione ed in fase di ogni aggiornamento del PTTI, anche specifici incontri sul tema della trasparenza.

Una volta l'anno, in occasione della Assemblea degli Iscritti (che si tiene nel mese di marzo) è organizzato un incontro per la discussione sul tema della trasparenza ed in tale occasione il Responsabile esporrà sinteticamente gli obiettivi conseguiti nel periodo di riferimento.

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

I soggetti responsabili della pubblicazione e della qualità dei dati sono i responsabili dei procedimenti nominati dal Responsabile della trasparenza che impartisce loro apposite direttive per assicurare il coordinamento complessivo delle pubblicazioni sul sito istituzionale alla sezione <<Amministrazione Trasparente>>. I responsabili di procedimento verificano l'esattezza, la completezza e l'aggiornamento dei dati pubblicati, attivandosi per sanare eventuali errori, e avendo cura di assecondare quanto previsto dal Garante per la protezione dei dati personali.

La struttura dei dati e i formati rispetteranno i requisiti di accessibilità, usabilità, integrità e open source che debbono possedere gli atti e i documenti oggetto di pubblicazione predisposti in formato PDF.

Il Responsabile della trasparenza propone al Consiglio le azioni necessarie per adeguare il sito istituzionale agli standard previsti nelle linee guida per i siti web della P.A..

Il responsabile della Trasparenza garantirà l'equilibrio tra interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti del Collegio e quello privato del rispetto dei dati personali, sensibili, giudiziari e, comunque, eccedenti lo scopo della pubblicazione, così come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, dal D.Lgs. n. 196/2003, dalle Linee Guida del Garante sulla Privacy del 2 marzo 2011.

5. MISURE DI MONITORAGGIO E VIGILANZA.

Il Responsabile della Trasparenza verifica il rispetto dei tempi di pubblicazione e una volta decorso il termine per la pubblicazione obbligatoria di cui AL D.Lgs. n. 33/2013, i dati debbono essere eliminati ed inseriti in apposite cartelle di archivio della medesima tabella "Amministrazione Trasparente" assicurandone il monitoraggio.

Il Responsabile della trasparenza ogni sei mesi relaziona per iscritto in ordine agli obblighi prescritti per legge e ogni anno dovrà redigere una relazione annuale sullo stato di attuazione del presente Programma.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione integra gli estremi della responsabilità per danno all'immagine del Collegio e il responsabile del procedimento non risponde dell'inadempimento se prova, per iscritto, al Responsabile della trasparenza, che l'inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile. Le sanzioni sono quelle previste dal D.Lgs. n. 33/2013, fatta salva l'applicazione di sanzioni diverse per le violazioni in materia di trattamento dei dati personali e di qualità dei dati pubblicati.

6. L'ACCESSO CIVICO.

Le prescrizioni di pubblicazione previste dal d.lgs. n. 33 del 2013 sono imposte, sicché, nei casi in cui il Collegio abbia omissa la pubblicazione degli atti, sorge in capo al cittadino il diritto di chiedere e ottenerne l'accesso agli atti medesimi non pubblicati in base a quanto stabilito dall'art. 5 del medesimo decreto.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza del Collegio o ad un suo delegato, obbligato alla pubblicazione.

Entro 30 giorni dalla richiesta il Collegio deve:

- 1) procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del documento, dell'informazione o dei dati richiesti;
- 2) trasmettere contestualmente il dato al richiedente, ovvero comunicargli l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta da parte del Collegio il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui alla l. n. 241 del 1990 il cui nominativo è pubblicato a cura del Collegio sul sito istituzionale.

Il titolare del potere sostitutivo, ricevuta la richiesta del cittadino, verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione in base a quanto previsto dalla legge. I termini per il suo adempimento sono quelli di cui alla l. n. 241 del 1990.

L'inoltro da parte del cittadino della richiesta di accesso civico comporta da parte del responsabile della trasparenza o di un suo delegato, l'obbligo di segnalazione di cui al d.lgs. n. 33 ossia:

- 1) all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare
- 2) al Consiglio del Collegio.